

Domenica 21.04.13

Le funeree previsioni meteorologiche, le prime vacanze e le grigliate domenicali, tengono lontani la maggior parte dei componenti della Ciclistica dalla piazzetta.

Alle liste soltanto PAOLONE, ENRICO, SALVATORE, ILLER, BRUNO, SILVIO ed il sottoscritto.

Di ALDO nessuna nuova, ma impareremo a fine giornata che, insieme a CHUBA, ha girato in auto per le provincie di Parma e Modena, fino a quando non ha trovato una gara ciclistica nella quale iscriversi e dove ha battagliato per tutta la mattina, al contrario di quanto avvenuto nel sabato pomeriggio in quel di Quattro Castella, dove una fastidiosissima pioggia lo ha costretto al ritiro, così come PAOLONE e CHUBA, pure loro partecipanti.

Il tempo è nuvoloso, con nubi a volte cupe, che altro non diventano che i nostri traguardi progressivi. Ogni striscia nera in lontananza viene considerata come linea da superare o che ci costringerà a rientrare.

Iller ed io ci alterniamo al comando fino al recupero di EROS e dell'ospite UMBERTO, partiti con un po' di anticipo.

Successivamente sarà soltanto EROS a condurre il piccolo treno. Stranamente fino a Felino non si sentono lamentele, neanche quando Eros ci fa deviare leggermente dal percorso previsto.

Solo nel tratto che porta a Calestano, un lungo falsopiano in salita, Silvio richiede una lieve riduzione del passo. Bruno, intanto è rientrato preoccupato dal tempo, mentre Enrico, Salvatore, Paolone e Umberto seguono senza problemi Eros ed io, Silvio ed Iller ce ne stiamo buoni in gruppo. Notizie di pioggia, urlate da un ciclista in discesa, ci intimoriscono, ma Eros, conoscitore del territorio (è il sindaco della tratta Felino – Calestano e ritorno), ci garantisce che troveremo il sole. Così sarà. A Calestano arriviamo, tutti in gruppo, proprio sotto un bel sole. L'attacco di Fragno è immediato (oggi di fontane non se ne è proprio parlato). Ovviamente si formano immediatamente tre tronconi. Nel primo Eros, Paolone, Salvatore ed Enrico, nel secondo io ed Umberto (anche se sempre qualche metro più avanti di me), nel terzo Silvio ed Iller.

Il col di Fragno è durissimo nel primo chilometro, duro nel secondo e nel terzo, accettabile nel quarto e nel quinto, mentre ridiventa rognoso nell'ultimo. Sul passo il gruppo di testa aspetta fino all'arrivo del sottoscritto.

Attraversiamo un po' sparsi Cozzano e ci riuniamo nella discesa lunghissima, che tanto piace a Giuliano oggi assente perché in quel di Roma, di Quinzano e Langhirano. Altra piccola sosta per decidere se aspettare o meno Iller e Silvio, poi via a tutta (quasi) verso casa. Eros è un buon conduttore. Mantiene una velocità costante e sa leggermente rallentare dopo gli strappi, quando c'è chi può staccarsi (provate a fare un nome a caso). Bene o male riusciamo a percorrere i trentatré chilometri che separano la parte alta di Langhirano, dalla piazzetta di Montecavolo, in meno di un'ora e non crediate che sia solo falsopiano discendente. Eros parlerà di cinquanta minuti, ma in realtà saranno qualcosa in più. In ogni caso in piazzetta arriviamo prima che le campane battano il mezzogiorno, con Paolone che, come al solito, si lancia in volata.

Le chiacchiere e gli sfotto sono i soliti che si fanno quando è presente Eros. L'arrivo di Aldo che ci aggiorna sulla sua gara, cambia l'argomento. L'arrivo di Silvio ed Iller, invece, chiude la giornata.

Dati ufficiali

Giornata splendida. Partecipanti: 8 +1 cicl uisp+1 ospite Totale 10

Km 94 tempo 3.33